

INDICE DELLE SCHEDE

La Chiesa è missione

Ogni battezzato è missionario della pace del Risorto

L'annuncio missionario: crescere in umanità evangelica

Annunciare significa condividere i beni

La solidarietà: il bene dell'altro come criterio di scelta

La solidarietà tra le Chiese: oltre ogni confine

La colletta per Gerusalemme: stabili nella carità

Il principio di equità: dare forma al Corpo di Cristo



INTRODUZIONE

La missione non è una delle tante attività della Chiesa. La missione è il suo respiro, la sua ragion d'essere, il modo concreto con cui il Vangelo continua a raggiungere ogni donna e ogni uomo della terra. Fin dalle sue origini, la comunità cristiana ha compreso di essere chiamata a custodire e annunciare il dono ricevuto dal Signore risorto: *"Andate e fate discepoli tutti i popoli"* (Mt 28,19). Da questo mandato nasce una Chiesa che vive aperta al mondo, attenta ai bisogni dei popoli, solidale con le comunità più fragili e desiderosa di condividere con tutti la gioia dell'incontro con Cristo.

Le Pontificie Opere Missionarie, presenti in tutto il mondo e rappresentate in Italia dalla **Fondazione Missio**, sono lo *strumento privilegiato* (cfr. AG 38) attraverso il quale la Chiesa alimenta questa coscienza missionaria universale. Le POM hanno il compito di promuovere la cooperazione missionaria tra tutte le Chiese, sostenere le giovani comunità cristiane nei territori di missione, favorire la formazione missionaria del Popolo di Dio e alimentare la comunione spirituale e materiale tra le comunità cristiane dei diversi continenti.

Attraverso l'animazione missionaria, la formazione, la preghiera, la raccolta e la condivisione di aiuti destinati alle Chiese più giovani, Missio Italia aiuta le comunità ecclesiali, le parrocchie, gli istituti religiosi, i gruppi missionari e i singoli fedeli a vivere concretamente la dimensione universale della fede. La missione, infatti, non riguarda soltanto alcuni specialisti o coloro che partono per terre lontane: essa appartiene a ogni battezzato e costituisce una dimensione essenziale della vita cristiana.

Questo quaderno nasce proprio dal desiderio di aiutare a riscoprire il fondamento spirituale dell'impegno missionario. Prima di essere un'attività, la missione è infatti un modo di vivere il Vangelo. Essa nasce dall'incontro con il Signore risorto, cresce nella comunione ecclesiale e si esprime nella carità, nella solidarietà e nell'attenzione concreta verso i fratelli e le sorelle di ogni popolo.

La spiritualità delle Pontificie Opere Missionarie affonda le proprie radici in questa consapevolezza. Essa educa a guardare il mondo con gli occhi di Cristo, a sentirsi corresponsabili della vita delle Chiese sparse nel mondo, a vivere la preghiera come sostegno dell'evangelizzazione, a condividere i propri beni materiali e spirituali e a riconoscere nell'universalità della Chiesa una ricchezza da custodire e da promuovere.

Per le POM, infatti, la missione si vive attraverso quattro dimensioni inseparabili: **la preghiera, la testimonianza, la formazione e la carità missionaria**. Pregare per la missione, conoscere la vita delle Chiese nel mondo, sostenere concretamente le comunità più povere e coltivare una sincera apertura universale sono aspetti che appartengono a un'unica esperienza di fede. Le pagine che seguono propongono un itinerario biblico e spirituale articolato in otto schede. Attraverso alcuni testi del Nuovo Testamento, viene messo in luce il legame profondo tra annuncio del Vangelo, comunione ecclesiale, condivisione dei beni e solidarietà tra le Chiese.

OGNI SCHEDA È COMPOSTA DA:

- Un brano della Sacra Scrittura, punto di partenza della riflessione;
- Una **meditazione** di don Nicola Agnoli (Biblista – Dicastero per le Chiese Orientali), che aiuta ad approfondire il significato del testo biblico;
- Un riferimento al **Magistero della Chiesa**, che collega la Parola di Dio alla riflessione ecclesiale contemporanea;
- La presentazione di una delle **iniziative Missio permanenti**, segno concreto di una missione vissuta ogni giorno attraverso la preghiera, la condivisione, la solidarietà e la cooperazione tra le Chiese.

L'auspicio è che questo percorso possa aiutare comunità, gruppi missionari, animatori, religiosi, sacerdoti e fedeli laici a maturare uno sguardo sempre più universale, riconoscendo che la missione non è soltanto una destinazione geografica, ma uno stile evangelico che coinvolge tutta la vita.